

# Invincibile ed elegante

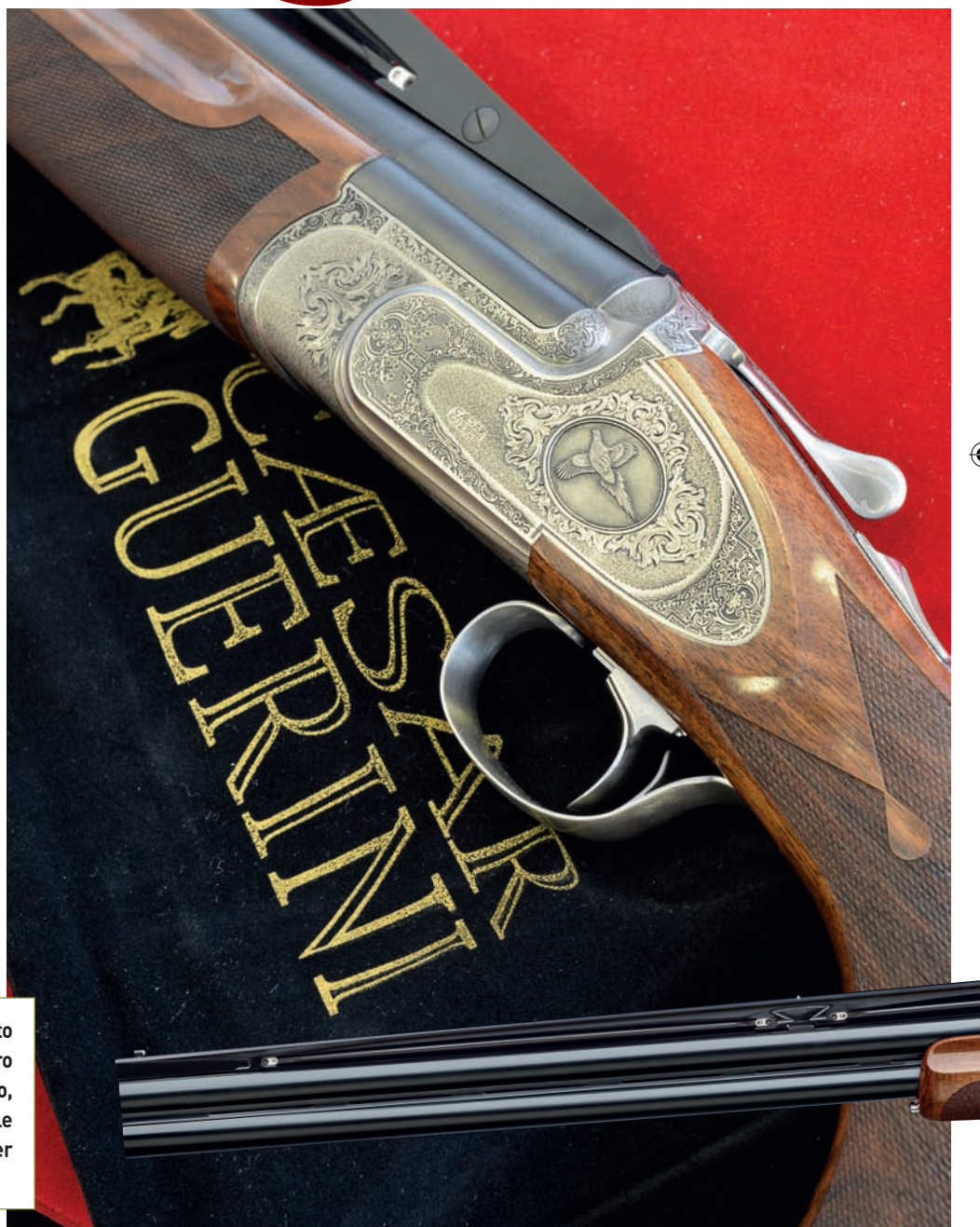


di **Simone Bertini**

Recentemente Caesar Guerini ha lanciato sul mercato una nuova versione del fucile Invictus, che strizza l'occhio anche a chi ricerca l'estetica. Lo abbiamo provato

**F**orse corro il rischio di ripetermi, ma ritengo necessaria la seguente precisazione, prima di addentrarmi nella descrizione e nella prova di questo nuovo fucile. Caesar Guerini, dinamica azienda situata in quel di Marcheno (Bs), produce una gamma di fucili estremamente variegata e completa. Chi sfoglia il ricco catalogo cartaceo o consulta il completo ed esauriente sito internet, potrà trovare armi per tutti i gusti, dal fucile tecnologicamente evoluto per il mondo del tiro al fucile dedicato all'universo femminile. Oggi abbiamo puntato l'attenzione su un fucile – l'Invictus V – che rappresenta la punta di diamante dell'attuale produzione, vuoi per i contenuti tecnologici, vuoi per l'in-

Il lato sinistro di bascula; le incisioni sono frutto della Bottega Giovanelli, laserate con quattro tecniche diverse (compreso l'ovale al centro, che presenta un bassorilievo con un animale inciso) e rifinite completamente a mano per aumentarne il senso di profondità



**FIOCCHI** **FIOCCHI** **FIOCCHI**



Un primo piano delle complesse incisioni e finiture della bascula, qui con i soggetti venatori dorati



Il ponticello è di forma classica e alberga un monogrilletto non selettivo di bella foggia; agendo con l'apposita chiave (in dotazione) su una brugolina, è possibile regolare la Lop a piacere

**Primo contatto**

Il nome è certamente impegnativo (Invictus), ma ricalca appieno la filosofia aziendale, feconda nell'assegnare nomi roboanti alle proprie armi (Tempio, Gladio, Syren eccetera). Esteticamente l'Invictus V si differenzia dall'Invictus per il fatto di possedere le cartelle laterali, oggetto di una profonda incisione. L'impatto visivo è forte e immediatamente fa percepire il fucile come un attrezzo da tiro, vista la mole e le dimensioni. Ma il fucile, nonostante non passi inosservato, si presenta bene; merito probabilmente della linea spezzata di bascula, con una "pipa" ad andamento curvilineo che, lungi dall'aver funzioni di rinforzo, assolve al meglio il compito estetico.

L'incisione, che complessivamente consta di ben quattro tecniche applicate sull'acciaio, essenzialmente è laserata, ma rifinita completamente a mano. Piacevole la scelta di lasciare al centro della bascula un ovale con una figura in bassorilievo; nello specifico, la figura è un fagiano in volo sul lato sinistro di bascula ed una starna in volo sul lato destro. Sono realizzate con una buona fattura, e si stagliano in modo netto dalle incisioni circostanti. Si potrebbe opinare che un fagiano o una starna (pur se universalmente presenti nell'immaginario di un cacciatore) forse non sembrano attinenti ad un fucile che si presta a calcare le pedane di un impianto di tiro a volo, ma non mi sembra un grande problema... Semmai, il rilievo che mi trovo a fare è quello di una certa "pesantezza" dell'insieme, data non tanto dall'incisione in bassorilievo, quanto dalla fitta trama di festoni ed inglesina che ricopre tutta la super- ✓

novativo sistema di chiusura dell'arma. Al punto che il fucile, già nella versione Invictus... "normale", viene definito il "fucile da un milione di colpi" prima di ricorrere ad interventi di ordinaria manutenzione. Caesar Guerini è molto presente nelle fiere di settore, con stand sempre moderni e accattivanti, spesso meta di curiosi e visitatori, che non

hanno frequentemente a che fare con la ditta italiana. Già, sembra un paradosso: l'azienda è molto più conosciuta all'estero (Stati Uniti in particolare) che non in Italia. E non si riesce a comprendere il perché, in quanto la sostanza c'è, eccome. Andiamo a scoprirla insieme, ripromettendoci di testare nel futuro prossimo ulteriori armi da caccia.



La linea, indiscutibilmente da tiro, dell'Invictus V Impact Trap di Caesar Guerini

▲ fice metallica della bascula. L'Invictus V risponde però ai *desiderata* "universali", anche quindi di cacciatori/tiratori non italiani, che sovente tendono a "caricare" le proprie armi, in un tentativo di smarcarsi dalle altre realizzazioni. In ogni caso la finitura manuale delle incisioni aggiunge profondità alle stesse. Caesar Guerini è presente con costanza ed assiduità sulle pagine delle riviste americane che trattano di armi, dove la critica è un peana continuo di elogi, segno indubbio che i fucili italiani piacciono, eccome. Tutta la minuteria è opportunamente stata lasciata con finitura argento vecchio, cosa che contribuisce ad alleggerire notevolmente l'insieme. Mi era sfuggita ad una prima occhiata, ma la testa della chiave di apertura presenta una bella incisione raffigurante la testa di un maschio di gallo forcello. La palmetta della chiave è stata lasciata liscia, tirata a lucido ed appare molto bella senza perdere minimamente in funzionalità operativa. Il cursore della sicura, posizionato classicamente sulla codetta di bascula è "minimal"; viste le mie continue osservazioni sul frequente sovradimensionamento del suddetto comando, non posso che essere felice, anche se parte del merito è ascrivibile al fatto che non incorpora il comando per l'inversione dei cani, in quanto l'Invictus V Impact Trap possiede un monogrilletto non selettivo. Il ponticello ha la forma di un ovale, piuttosto ampio e ben fatto (reca sulla parte ventrale anche il classico spazio per l'apposizione delle iniziali del proprietario). Il monogrilletto dispone di una pala ampia ed anche leggermente svasata; il dito indice cade con naturalezza sul grilletto, per un azionamento sicuro e netto. Non vi sono sorprese di sorta, in quanto il monogrilletto è ovviamente regolabile per permettere al tiratore di trovare la sua Lop ottimale; è sufficiente agire su una piccola vite a brugola con l'apposita chiave in dotazione e far scorrere il corpo del grilletto lungo la slitta sino alla posizione desiderata. Dopo di che è sufficiente serrare il tutto. Operazione semplice e rapida. Proseguendo con l'esame esterno dell'Invictus V, si apprezza la brunitura intensa delle canne, che contrasta efficacemente con il chiaro della bascula finita argento vecchio e con il calcio.



Le incisioni si estendono anche a tutte le altre parti metalliche, compresa la chiave di apertura lasciata opportunamente liscia sulla palmetta. Minuto e facilmente azionabile il classico cursore della sicura, sulla codetta di bascula



L'Invictus V Impact Trap in apertura, dolcemente adagiato sulle sue foderine personalizzate: malgrado sia un efficacissimo attrezzo da tiro, anche la vista è appagata, grazie alle sontuose finiture e all'accurata realizzazione

Il calcio è in legno di noce altamente selezionato (grado tre) e finito ad olio; belle le venature senza che siano eccessive. Si nota la presenza del Montecarlo e del nasello regolabile



#### Legni e canne

Appariscente e degno completamento di quanto descritto, la calciatura in legno di noce selezionato finito ad olio (Caesar Guerini stabilisce in un grado 3 la classificazione del legno). Bella la finitura e l'impressione visiva che ne deriva. L'im-

pugnatura è ovviamente a pistola, con una curvatura non troppo accentuata, si da permettere una corretta presa da parte di diverse tipologie di mani. Lo zigrino è realizzato con passo fine di 1 mm; appare grippante senza risultare fastidioso durante l'uso. Sull'impugnatura lo

**FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI**

La regolazione del nasello è piuttosto semplice; basta agire con una chiave per allentare le viti sulle colonnine, sistemare il nasello a piacere in altezza e deriva, nonché serrare il tutto



L'astina è tonda da tiro, con un ampio zigrino che offre un grande spazio di presa alla mano debole; lo sgancio è affidato ad un discreto comando a pompa situato all'apice della stessa

Il cuore del sistema Invictus è rappresentato da questa piccola piastrina (Invictus Block); la composizione dell'acciaio è segreta, ma la sua funzione no: permette la chiusura dell'arma sul rampone infero-laterale in modo egregio. Quando, dopo... un milione di colpi (come recita la pubblicità) sentiamo il bisogno di sostituirla, è un gioco da ragazzi



zigrino si interrompe per lasciare spazio alle vezzose gocce, sagomate nel legno. Il calcio è equipaggiato con il nasello regolabile in altezza e deriva, tramite la chiave in dotazione; una possibilità certamente apprezzata dai tiratori, che possono così trovare la posizione migliore e più con-

fortevole per il loro attrezzo. In opzione, un nasello in gomma (denominato "no Impact") al prezzo di 67,5 euro + Iva. Il calciolo è in gomma piena da ben 20 mm di spessore, una garanzia per la spalla anche di fronte a lunghe sessioni di tiro. L'astina è tonda, da tiro; allo sparo riempie

bene la mano debole e consente un'eccellente maneggevolezza laterale, nonché stabilità di presa. Lo sgancio dell'astina è affidato ad un comando a pompa di minute dimensioni situato all'apice dell'astina stessa: ancora una volta il pregio del "piccolo" si fa apprezzare... Impeccabile in tutti i punti visibili l'incassatura; direi uno dei punti di forza estetici dell'Invictus V. Altrettanto piacevole il design della testa e delle conchiglie, scavate e con battifondo antiriflesso. Bene così. Le canne sono lunghe 76 cm (in opzione è possibile sceglierle da 81 cm), sono cromate internamente e posseggono cameratura standard (70 mm), scelta appropriata per un fucile da tiro. Anche su questo esemplare possiamo apprezzare la tecnologia DueCon MaxisBore. Caesar Guerini con questa terminologia identifica un cono di raccordo piuttosto lungo tra camera e anima e una sovralesatura della canna stessa; con il termine MaxisChoke viene invece identificato lo strozzatore (costruito in acciaio legato ad alta resistenza) molto lungo. A proposito, la dotazione di strozzatori che viene fornita con il fucile è al di sopra di qualunque critica: ben otto, del tipo interno/esterno (denominati dalla ditta MaxisChoke Competition), che coprono tutte le esigenze del tiratore (C, S, Ic, Lm, M, Im, Lf, F). Un assortimento completo (come raramente mi è capitato di vedere), in grado di soddisfare ogni "capriccio" del tiro (anche troppo, a voler essere pignoli, dal momento che il fucile è dedicato al trap, per lo meno in questa versione). Molto bella e funzionale la chiave in acciaio per il montaggio/smontaggio degli strozzatori; il gancio è ripiegabile per un'estetica migliore di questo accessorio così semplice e così importante per la sicurezza (vale sempre la pena di ricordare che gli strozzatori si montano e si smontano a fucile scarico). La porzione posteriore della chiave (protetta da un tappo) funziona anche da pulisci filetti. Il fucile non è testato steel shot; chi tuttavia vuole aggiungere questo punzone, deve prevedere un maggior esborso di 24 euro + Iva per la prova con munizioni caricate con acciaio. Gli estrattori sono automatici e presentano una camma di aziona- ✓

**FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI**

### Come regolare la bindella



La "partenza" della bindella regolabile, tipica della versione Impact. È larga 1 cm, alta 17 mm e presenta una linea centrale (la così detta "strada") con mirino intermedio di collimazione

Essendo il fucile in prova la versione Impact, è bene spendere un paio di righe per descrivere la regolazione della bindella: con la chiave a brugola da 3 mm (in dotazione) si allenta la vite di fermo superiore (posta all'apice della bindella stessa); quando la bindella nel punto del vivo di volata è completamente alzata, il punto di impatto sarà ripartito 50% e 50% a circa 35 metri di distanza. Quando la bindella (sempre al vivo di volata) è completamente abbassata, il punto di impatto sarà circa 80% e 20% (rosata più alta di circa 22,50 cm) a 35 metri. Le posizioni intermedie della bindella variano di conseguenza il peso della rosata.

mento ricavata dal pieno, a garanzia di un'estrazione energica e costante. I bindellini laterali sono ventilati per favorire la dissipazione del calore, mentre la bindella superiore è conica, realizzata in Ergal, ventilata a ponticelli larghi, alta 17 mm e larga 1 cm. Presenta un mirino terminale tipo Bradley di colore bianco

L'interno della bascula dell'Invictus V Impact Trap: la piastrina (grazie anche al colore dorato che si staglia nettamente contro il colore argento vecchio dell'acciaio) è immediatamente visibile. Anteriormente si nota il grosso puntone (brunito) che è deputato al caricamento dei cani all'apertura del basculante sotto l'azione del dente della croce, mentre posteriormente osserviamo il robusto tassello di chiusura. L'intera bascula appare molto pulita, senza segni di lavorazione. Una testimonianza del livello qualitativo raggiunto dalla Caesar Guerini

Nel sistema Invictus, non meno importanti sono gli Invictus Cam, i perni cerniera sostituibili fissati sulla canna (e non sulla bascula)



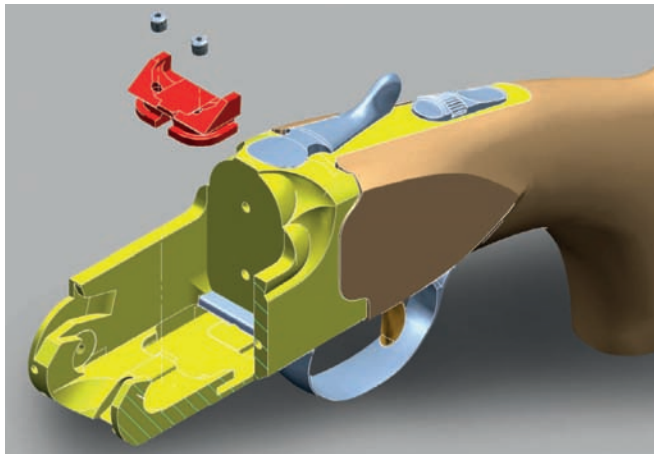
con mirino intermedio di collimazione e linea centrale (denominata "strada") che facilita l'allineamento dell'occhio del tiratore.

### Il sistema Dts

Uno dei vanti aziendali è quello di poter offrire ai propri clienti un'estrema personalizzazione (customizzazione) delle proprie armi. Nello specifico, il sistema Dts (Dynamic Tuning System) è composto dalla bindella regolabile, dal nasello regolabile e dai dispositivi Kinetic Balancer per il calcio e la canna: sull'Invictus V Impact Trap è possibile, in opzione,

dotare l'arma dei bilanciatori. Si possono inserire tre pesi da 40 grammi l'uno nel calcio, frapposti fra due molle; questo permette un bilanciamento ottimale ed una sensibile riduzione del rinculo. Per la canna è previsto un kit brevettato composto da due pesi di 30 (o 40 o 50) grammi, applicabili ad incastro (grazie ad una molla) nella bindella di giunzione fra i due tubi. Per il kit da applicare nel calcio, il fucile è già predisposto, mentre per il kit canna l'operazione è rapidissima. I prezzi per le due opzioni sono: 132 euro + Iva per il kit calcio e 106,5 euro + Iva per il kit canna.

**FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI**



**Nel disegno del computer, la semplicità del sistema Invictus Block; come si può notare, la piastrina è facilmente rimuovibile dalla sua sede, senza bisogno di particolari maestranze specializzate**

### La meccanica

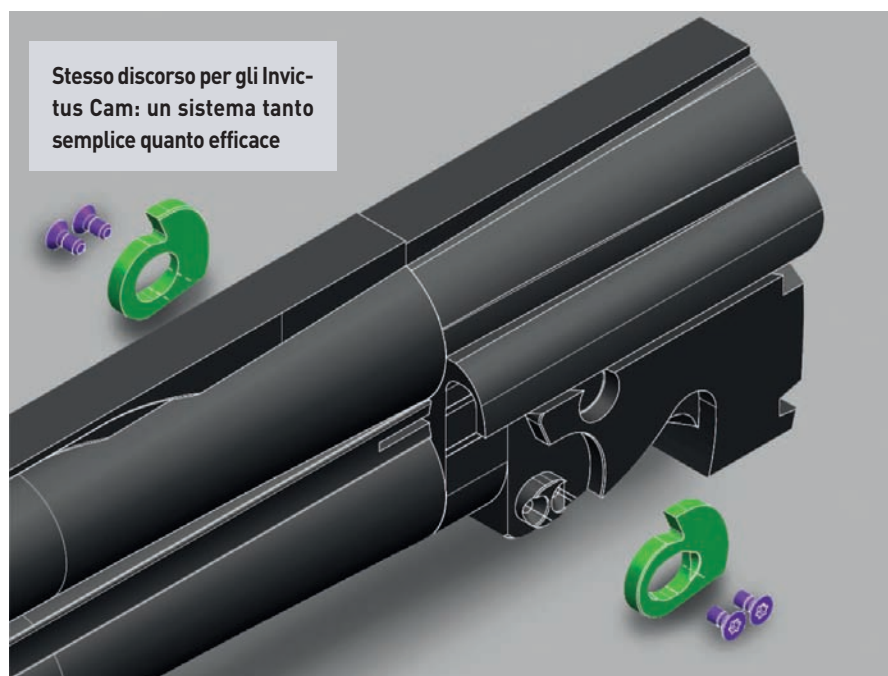
Beh, diciamo che la descrizione della componentistica interna affascina non poco; intanto perché – pur se già visto nell'Invictus – la piastrina di chiusura è ancora “nuova” agli occhi e all'attenzione di molti. Poi perché, aprendo il fucile, non possiamo fare a meno di notarla immediatamente. Già, perché volutamente è stata colorata in giallo (doratura), in modo da renderla ben visibile. La composizione è top secret, ma il principio di funzionamento no. Le armi basculanti, dopo un uso intenso, tendono ad evidenziare un certo “gioco” nelle chiusure, dovuto essenzialmente ad una usura del tassello di chiusura (evidenziabile dallo spostamento progressivo della posizione

della chiave di apertura che dalla destra dell'arma tende a portarsi sulla linea mediana), dall'usura dell'aggancio della croce con il tenone della canna (lassità in fase di apertura/chiusura del fucile), dal cedimento dell'accoppiamento della canna con i perni cerniera (in seguito alle sollecitazioni provocate dallo sparo, con le forze in gioco che tendono a separare le canne dalla culatta). Naturalmente stiamo parlando di problemi ben conosciuti da chi il fucile lo utilizza per lavoro e come tale deve sottoporre l'arma ad una normale manutenzione periodica (sostituzione del tassello, dei perni cerniera, ripristino del tiraggio quando possibile). Nella serie Invictus si cambia: grazie agli Invictus Cam fissati sulla canna e non

sulla bascula, la sostituzione dei perni cerniera diventa un'operazione non da affidare ad un bravo “gunsmith”, bensì realizzabile da personale anche non particolarmente specializzato e senza l'ausilio di attrezzi sofisticati. Se poi abbiniamo anche la sostituzione della piastrina testé descritta e denominata Invictus Block, ripristiniamo la chiusura dell'arma sul rampone infero-laterale. L'arma è tornata... nuova! Ma non basta: la nuova progettazione e realizzazione degli Invictus Cam e dell'Invictus Block ha consentito una accresciuta durata delle componenti stesse, al punto che lo slogan (oramai divenuto famoso) è: “pronto per un milione di colpi”. La piastrina Invictus Block presenta anche un numero di serie, per garantire una tracciatura della componente dell'arma.

### Mettiamolo alla prova

Il test è stato effettuato nel tunnel interno dell'azienda, dove sono stati esplosi diversi colpi sia in posizione di appoggio, sia a mano libera, allo scopo di saggiare le *performance* del fucile (a settembre è prevista una sessione di tiro presso l'impianto di Lonato, per mettere alla frusta questa e altre interessanti realizzazioni della Casa di Marcheno). Ovviamente lo sparo in un tunnel non consente più di tanto una valutazione accurata, ma almeno la prima impressione di un'arma sì. Per quanto in uno spazio ristretto, il bilanciamento dell'Invictus V Impact Trap appare corretto; il peso è ben distribuito e non si sente né in mano, né sulla spalla. Malgrado i 3,85 kg alla bilancia, valore corretto per un fucile destinato alle pedane, ma non trascurabile in senso assoluto. Questo aspetto comporta una facilità di brandeggio che è probabilmente (unitamente alle ottime *performance* balistiche complessive) uno dei motivi che spingono numerosi tiratori stranieri ad avvicinarsi alla ditta italiana, senza remora alcuna. La massa complessiva del sovrapposto è garanzia di una serena fucilata nei confronti del piattello senza ripercussione sulla spalla (anche il calciolo lavora egregiamente, pur se con le ridotte grammature delle cartucce separate). Per le prove di rosata, seguendo quanto già adottato per precedenti prove su altri fucili del-



**Stesso discorso per gli Invictus Cam: un sistema tanto semplice quanto efficace**

**FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI**



L'interno della croce, con il puntone che andrà ad insistere sulla corrispondente leva della bascula per il caricamento dei cani

Un occhio disattento, all'apertura dell'Invictus V Impact Trap, potrebbe non percepire immediatamente le novità; in realtà è sufficiente smontare il fucile (o osservarlo di lato all'apertura) per rendersi immediatamente conto delle modifiche sostanziali al sistema tradizionale di chiusura gardonese del sovrapposto



▲ la Caesar Guerini, abbiamo utilizzato due strozzature "diverse"; abbiamo montato lo strozzatore Modified (un classico tre stelle) in prima canna e lo strozzatore Full (una stella) in seconda canna, per poi sparare rispettivamente a 25 e a 35 metri. La cartuccia utilizzata è stata la Fiochi Official Trap da 28 grammi con piombo numero 7 e 1/2. Come già accaduto in passato e pur assegnando un'importanza relativa

alle prove di rosata, non possiamo fare a meno di notare un'eccellente distribuzione dei pallini sul foglio, indice di un comportamento balistico certamente molto buono. In alcuni casi sembrava proprio di aver distribuito i fori con il regolo, tanto la distribuzione appariva omogenea in ogni settore... niente da segnalare (se non il corretto funzionamento) circa la percussione e l'espulsione dei bossoli spenti.

accregono l'impressione che possa risultare difficile da maneggiare una volta imbracciato. Niente di più falso, visto che l'Invictus V Impact Trap si brandeggia senza difficoltà; le cartelle lunghe ed incise permettono un tocco di vanità per



L'arma aveva in dotazione gli strozzatori MaxisChoke Competition, estremamente performanti; buona anche la presa offerta dalla godronatura esterna. Semmai si potrebbe obiettare che meriterebbero una scritta più... visibile! Il mirino terminale è del tipo Bradley, bianco

#### Tiriamo le somme

L'Invictus V Impact Trap (serie alla quale appartengono anche la versione da Sporting, nonché la serie Invictus V Ascent) è un "fucilone" che sembra più grosso di quello che è; le cartelle lunghe

La dotazione degli strozzatori forniti con il fucile; credo che nessun tiratore si possa lamentare per la quantità di strozzatori (ben otto), in grado di coprire anche le mezze strozzature. Ce n'è per tutti i gusti. Bella la chiave (con gancio in acciaio pieghevole); il corpo è realizzato in metallo e restituisce una sensazione di solidità in mano. Svitando il coperchietto, è presente pure il puliscifiletti



**FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI**

### Caesar Guerini Invictus V Impact Trap cal. 12

**Produttore:** Caesar Guerini, tel. 030

8966144, www.caesarguerini.it

**Modello:** Invictus V Impact Trap

**Calibro:** 12

**Camera di cartuccia:** 70 mm (2 e 3/4")

DueCon Maxisbore

**Tipologia d'arma:** fucile da tiro a canne sovrapposte per il Trap

**Sistema di chiusura:** con piastrina di chiusura Invictus Block; perni cerniera Invictus Cam sostituibili

**Bascula:** in acciaio

**Finitura/incisione:** incisioni a laser con quadruplice tecnica sull'intera superficie

delle cartelle lunghe, completamente rifinite a mano dalla Bottega Giovanelli

**Canne:** in acciaio 42CrMo4, accoppiate a monobloc con tecnologia DueCon, MaxisBore

**Lunghezza canna:** 76 cm (81 cm in opzione)

**Strozzatori:** intercambiabili MaxisChoke Competition (otto in dotazione, del tipo interni/esterni)

**Estrazione:** automatica

**Bindella:** ventilata, da 10 mm e alta 17 mm, rabescata antiriflesso con solco centrale (strada)

**Grilletto:** monogrilletto non selettivo

inerziale regolabile

**Mirino:** sferico bianco e mirino intermedio di collimazione

**Sicura:** cursore a slitta sulla codetta di bascula

**Calciatura:** in noce selezionato (grado tre finito ad olio) con impugnatura anatomica; astina a coda di castoreo con sgancio a pompa. Zigrino passo 1 mm su impugnatura e astina. Nasello regolabile. Calciolo in gomma piena da 20 mm

**Peso (appross.):** 3,85 kg circa



**PREZZO** 6.610 euro

#### IN POLIGONO

**A:** Prova di rosata ottenuta sparando a 25 metri con strozzatura Modified (tre stelle) con cartuccia Focchi Official Trap (28 grammi di piombo numero 7 e 1/2): decisamente buona la distribuzione dei pallini sul foglio di carta, con un'eccellente guarnitura nel settore centrale

**B:** Stesse condizioni sperimentali, ma distanza di tiro aumentata a 35 metri e strozzatura Full (una stella); anche in questo caso la distribuzione dei pallini appare decisamente regolare e completa in ogni settore



A: Distanza 20 metri



B: Distanza 35 metri



Una panoramica di alcuni accessori, fra quelli forniti a corredo e quelli opzionali; in particolare si possono notare i dispositivi Kinetic Balancer per il calcio e per la canna, una serie di pesi facilmente applicabili per modificare a piacere il bilanciamento dell'Invictus

il fortunato possessore. Impressionante e completa la dotazione, da sempre uno dei vanti della Casa (e ci tengo a sottolinearlo: non manca nulla per una regolazione e un utilizzo completo già

“out of the box”). Chi lo desidera può ulteriormente implementare la dotazione standard, che comprende la chiave per la regolazione del nasello, quella per lo smontaggio del calcio (o applicazione

dei pesi descritti in precedenza), la chiave per la regolazione del grilletto, la chiave per la bindella, le foderine personalizzate per il gruppo canne/astina e per il calcio/bascula, la serie completa di strozzatori e la bellissima chiave ripiegabile. Completa il tutto una valigetta sagomata in materiale termoplastico AbsPro. Il prezzo è stato fissato in 5.418 euro + Iva, una cifra commisurata alla lavorazione dell'arma, alle finiture e agli ottimi risultati conseguibili sparando con essa. I tiratori che si avvalgono di Caesar Guerini per la loro attività hanno da poco cominciato a sparare con l'Invictus V, ma già da tempo sparano con l'Invictus, traendone ottimi risultati ed impressioni nelle varie competizioni internazionali. Può essere una... sfida accattivante anche per i tiratori italiani!



# FIOCCHI FIOCCHI FIOCCHI